AOSTA 19 febbraio 2019

Il problema delle separazioni in Valle d'Aosta:

effetti e conseguenze nelle famiglie e nella società

Introduzione al dibattito

Ubaldo Valentini

La condizione dei separati e dei loro figli in Valle d'Aosta ha incominciato ad emergere fin da quel doloro gesto del maestro Antonio Sonatore che il 7.4.1996 si è dato fuoco dinnanzi al tribunale di Aosta. E' stato come gesto estremo di un padre a cui era stata tolta la patria potestà e gli era stato vietato di avvicinarsi alla figlia dopo una serie di processi che meriterebbero di essere rivisitati, dopo trent'anni, per restituire onore alla Giustizia.

Su quell'episodio è calato un silenzio assurdo della politica e della società di Aosta, come la vergogna di un gesto da condannare. Invece il dramma di quel gesto è stata l'occasione per ricordare alla Società che l'uomo può essere ucciso anche attraverso le persecuzioni di una cattiva Giustizia che giudica "in nome del popolo". La chiesa ha impiegato oltre 7 secoli per riconoscere gli orrori dei tribunali dell'inquisizione. In alcuni tribunali italiani ancora si sentono gli umori di quel clima! Guai a chi spergiura contro.

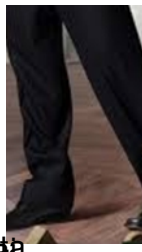
In memoria di quanto accaduto dinnanzi al tribunale di Aosta – di cui ne parlarono tutti i giornali nazionali dell'epoca - da oltre dieci anni è stato istituito il *World Memorial Day*, Giornata Mondiale della Memoria (il 7 aprile di ogni anno), alla quale aderiscono associazioni di tutto il mondo per ricordare quei genitori separati, per lo più padri, che si sono suicidati per il dolore di essere stati privati dei figli.

Questa premessa era doverosa.

La situazione dei separati e dei loro figli, come andiamo ripetendo in tutte le sedi, è molto critica da decenni ed ora è divenuta esplosiva nella indifferenza delle istituzioni locali, che dovrebbero garantire il rispetto dei cittadini e il superiore interesse dei minori.


LA LEGGE E' UGUALE PER TUTTI








PALAZZO DI GIUSTIZIA
PALAIS DE JUSTICE